

5^a domenica di Quaresima

17 marzo 2024

L'ubbidienza alla legge dell'amore.

Si avvicina sempre più la Pasqua del Signore e la liturgia c'invita a entrare nel mistero del suo sacrificio. La fede si configura come ubbidienza completa al Padre che ci insegna ad amare fino in fondo.

*Nella **prima lettura** vediamo che il profeta Geremia, che sempre ha ubbidito a Dio, anche quando gli chiedeva di dare annunci terribili al suo popolo, giunge a scoprire che tutta la sua missione dischiudeva però un grande annuncio di salvezza.*

Eccolo annunciare la speranza che il popolo avrebbe imparato davvero ad ascoltare il Signore e avrebbe posto le sue leggi nel cuore di ciascuno.

Gesù per primo, secondo la Lettera agli Ebrei, era modello di una ubbidienza perfetta e proprio per questa profonda sintonia con il Padre è giunto ad amare l'umanità fino alla fine.

*In maniera ancora più sublime, il **vangelo** ci insegna che quando ci sacrifichiamo per gli altri, quando moriamo un po' a noi stessi per amore, non facciamo nulla di assurdo: stiamo ubbidendo alla legge dell'amore, alla "legge" del chicco di grano.*

interpretare i testi

di LORENZO FLORI



«Se il chicco di grano [...] muore, porta molto frutto»

Giovanni 12,24